

## ORDINE DEL GIORNO

### ATTO DI INDIRIZZO DEL CONSIGLIO COMUNALE di VALGUARNERA CAROPEPE AL SINDACO AL FINE DI VOLER PROCEDERE ALLA RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE TRENTENNALE CON ACQUA ENNA.

#### VISTO

1. Che in data 19.11.2004 è stata stipulata la Convenzione di Gestione del Servizio Idrico tra il Presidente del **Consorzio A.T.O. – Ambito Territoriale Ottimale n. 5 - Enna**, dott. Salerno Cataldo Salvatore e il Presidente di **Acqua Enna società consortile per azioni**, Ing. Bruno Franz Pier Luigi;
2. Che all'art. 2, comma 1 di detta convenzione si dichiara che "gli Enti Locali [...] si impegnano a mettere a disposizione i beni e le opere pubbliche afferenti ai servizi stessi, realizzate o in corso di realizzazione, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano";
3. Che all'art. 2 comma 2 di detta convenzione si dichiara che "gli Enti Locali conservano il controllo dei servizi affidati e devono ottenere dal gestore tutte le informazioni necessarie per l'esercizio dei propri poteri";
4. Che all'art. 4 comma 2 di detta convenzione si dichiara che "Il gestore [...] è tenuto ad adempiere a tutti gli obblighi previsti dal presente atto nonché da ogni altra disposizione di legge vigente in materia";
5. Che all'art. 9 comma 4 di detta convenzione "il gestore si impegna ad adeguare le opere, gli impianti e le canalizzazioni alle vigenti normative sia di tecnica, sia di sicurezza";
6. Che all'art.16 comma 4 viene allegato il piano economico finanziario con l'elenco di tutte le tariffe nell'arco temporale della durata trentennale della convenzione (tariffa minima al 1° anno di €/mc 1,44 e tariffa massima al 13° anno di €/mc 1,73;
6. **BIS "Che successivamente alla stipula della convenzione il d.lgs 152/2006 all'art. 154 come modificato dal referendum abrogativo del 2011 ha stabilito che "La tariffa costituisce il corrispettivo del servizio idrico integrato ed è determinata tenendo conto della qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere, e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia, nonché di una quota parte dei costi di funzionamento dell'ente di governo dell'ambito, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio "chi inquina paga". Tutte le quote della tariffa del servizio idrico integrato hanno natura di corrispettivo". Pertanto, purtroppo, la previsione della convenzione è stata superata dal sopraggiunto dettato normativo che prevede una tariffazione determinata sulla base del Piano Economico Finanziario presentato dal gestore è approvato dall'Arera;**
7. Che all'art. 19 comma 1 si attesta che "per le immobilizzazioni materiali ed immateriali affidate al Gestore in Concessione [...] il Gestore è tenuto a versare annualmente all'Autorità un canone di concessione, sotto pena dell'immediata risoluzione della convenzione"; e al comma

2 si attesta che "l'importo di questo canone di concessione è, per il primo anno non inferiore a € 644.000,00. L'importo deve essere aggiornato annualmente";

- 7. BIS " Che a tal proposito si rileva che il Comune di Troina, unitamente al Comune di Agira, ha presentato ricorso innanzi al Tar per impugnare la delibera, dell'allora Commissario Straordinario della ex Provincia di Enna, di ratifica dell'accordo bonario del 25 Giugno 2015 stipulato tra il commissario liquidatore dell'Ato Idrico 5 e il gestore Acquaenna per il recupero delle quote del canone non versate, che nel caso di accoglimento avrebbe determinato ( in quanto clausola risolutiva espressa) la possibilità di risolvere il contratto con il gestore; purtroppo il Tar con sentenza del 10 Giugno 2021 dichiarò il proprio difetto di Giurisdizione e si è ad oggi in attesa dell'esito del ricorso in riassunzione promosso dal Comune di Agira presso il Tribunale Civile di Enna, nel frattempo i canoni successivi all'accordo bonario risultano regolarmente versati;"**
8. Che all'art. 20 di detta convenzione l'Autorità di Ambito è demandata a svolgere tutta l'attività di controllo sulla gestione del Servizio compresa la corretta applicazione della tariffa del S.I.I.;
9. Che all'art. 27 di detta convenzione è fatto obbligo al Gestore di dotarsi di un Piano di Emergenza e che in caso di mancata adozione si applica la penalizzazione prevista dall'art. 37 della convenzione;
- 9. BIS " Che l'attuale presidente dell'ATI, nonché sindaco di Piazza Armerina, Avv. Cammarata, in un recente incontro con le associazioni dei consumatori ha dichiarato che il piano di Emergenza risalente al 2005 è attuale, fermo restando che lo stesso è superato dallo stato emergenziale dichiarato a livello regionale e affidato alla c.d. cabina di regia. Inoltre il Presidente Cammarata ha riaffermato come i sindaci si siano fin da subito attivati per fronteggiare l'emergenza con riunioni quasi quotidiane che continuano a tutt'oggi, dove si è cercato di affrontare la questione emergenziale, inoltre, lo stesso insieme ai sindaci, ha partecipato costantemente alle riunioni della cabina di regia per far valere le ragioni dei cittadini ennesi, fermo restando che la gestione dell'erogazione dell'invaso dell'Ancipa appartiene al governo di sovramabito di Sicilia Acque spa e quindi della Regione Sicilia, che sono gli unici a prendere decisioni sull'utilizzo della stessa sulla base delle risoluzioni della cabina di regia;"**
10. Che il Comune di Valguarnera Caropepe possiede un proprio acquedotto e delle sorgenti d'acqua proprie da poter sfruttare al fine di una gestione non privata e a costi contenuti;
- 10. BIS "Che le predette sorgenti furono cedute in affidamento al gestore Acquaenna ai sensi dell'art. 7 della convenzione così come previsto dall'art. 4 comma 1 lett. f) della legge 39/1994 c.d. legge Galli, che appunto prevedeva la cessione al gestore del S.I.I. dell'insieme "dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua a usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue"; allo stesso modo anche gli altri comuni cedettero le loro infrastrutture esattamente come previsto dalla legge e dalla convenzione;**

**10 TER Che a fronte delle cessione da parte dei comuni delle reti e dei pozzi di adduzione, delle reti fognarie, depurative ecc. la convenzione prevede il pagamento del canone annuo di concessione già citato;**

**PRESO ATTO**

1. Che all'art. 33 comma 1 della convenzione in oggetto si attesta che "alla scadenza della convenzione o in caso di risoluzione della stessa [...] tutte le opere e attrezzature affidate inizialmente al gestore e quelle successivamente realizzate a spese degli Enti Locali e parimenti affidate in concessione al Gestore devono essere restituite gratuitamente ai medesimi Enti in normale stato di manutenzione, in condizioni di efficienza e in buono stato di conservazione"
2. Che all'art. 36 comma 1 di detta convenzione si attesta che "in caso di inadempienza grave del Gestore, qualora non ricorrano circostanze eccezionali e vengano compromesse la continuità del servizio, l'igiene e la sicurezza pubblica, oppure il servizio non venga eseguito che parzialmente, l'Autorità potrà prendere tutte le misure necessarie per la tutela dell'interesse pubblico a carico e rischio del Gestore, compresa la provvisoria sostituzione del Gestore Medesimo";
3. Che all'art. 38 comma 2 si attesta che "Sono dedotte in clausola risolutoria espressa [...] le inadempienze di particolare gravità quando il Gestore non abbia posto in essere il servizio alle condizioni fissate dal presente atto [...] ovvero quando non versi il canone annuale di concessione in violazione all'Art. 19, nonché l'interruzione generale del servizio acquedotto [...] per una durata superiore a tre giorni consecutivi, imputabile a colpa o dolo del Gestore".
4. Che la Legge Regionale 11 agosto 2015, n. 19, all'art. 4, comma 4, lettera "b" pone in essere i criteri di risoluzione della convenzione.

**CONSIDERATO**

1. Che la permanente emergenza idrica ha messo in luce tutte le inefficienze e le mancanze del servizio idrico gestito da Acqua Enna s.c.p.a.
2. Che Acqua Enna s.c.p.a. si è dimostrata inadempiente rispetto alla captazione e distribuzione della risorsa idrica (così come è emerso in questi mesi);
3. Che Acqua Enna s.c.p.a. non ha garantito le condizioni minime di idro potabilità dell'acqua (acqua sporca e di colore torbido);
4. Il mancato rispetto del pagamento del canone di concessione annuo come da art. 19 della convenzione suddetta;
5. La mancata applicazione del piano tariffario di cui all'art. 16 comma 4 della suddetta convenzione **seppur nell'applicazione delle successive norme**;

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**IMPEGNA**

IL SINDACO DEL COMUNE DI  
VALGUARNERA CAROPEPE

1. A promuovere presso l'ATI di Enna tutte le iniziative legali e amministrative utili ed efficaci, volte alla risoluzione della convenzione trentennale con Acqua Enna s.c.p.a.
2. A intraprendere un'azione legale volta alla riappropriazione delle eventuali sorgenti presenti sul territorio del Comune di Valguarnera Caropepe e delle relative strutture di distribuzione della risorsa acqua di proprietà del Comune di Valguarnera Caropepe. **partendo dall'effettiva valutazione sui canoni di concessione versati dal gestore e la loro redistribuzione ai Comuni come previsto dall'art. 19 della convenzione.**
3. A prevedere un piano di autonomia idrica e relativa gestione "in house", sostituendo la convenzione con Acqua Enna attraverso un accordo diretto con Sicilia Acque s.p.a. unico gestore

delle risorse idriche siciliane **sollecitando tramite le deputazioni nazionali e regionali il governo centrale e il parlamento a prendere atto del fallimento della gestione delle ATI di Enna (Gestione del servizio idrico siciliano) ponendo in essere gli aggiustamenti legislativi che consentano, ai Comuni che lo vogliono, di poter gestire direttamente il servizio.**

**3.Bis In mancanza di realizzazione dei presupposti anzidetti, attivarsi, anche con il sostegno delle deputazioni Regionali del territorio, ad avviare un'iniziativa legislativa Regionale al fine di arrivare all'approvazione di una tariffa unica Regionale che ponga fine alle enormi sperequazioni all'interno del territorio della Regione;**

**4. A inviare copia del documento prodotto e deliberato in seno a questo consiglio comunale a tutti i comuni facenti parto dell'ATI, al Presidente della Regione Siciliana, al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Presidente della Camera dei Deputati e del Senato e alle deputazioni Nazionali e Regionali del territorio ennese di ogni colore e appartenenza politica.**

## **DI PREVEDERE INOLTRE UNA RIDUZIONE DEL 30% DELLE TARIFFE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**

### **VISTO**

- 1. L'acuirsi della crisi idrica che ha fatto emergere importanti e gravi criticità rispetto alla gestione del Servizio Idrico Integrato da parte di Acqua Enna s.c.p.a.;*
- 2. Il disagio che il Gestore Acqua Enna s.c.p.a. ha recato agli utenti con un servizio di*
- 3. fatturazione incostante e anomalo;*
- 4. L'art. 10 della regionale 11 agosto 2015, n. 19 in tema di servizio idrico;*
- 5. L'interruzione del servizio di erogazione dell'acqua per più giorni.*

### **CONSIDERATO**

- 1. Che non è stata garantita la minima quantità di acqua giornaliera pro-capite disciplinata dall'art. 10 comma 1 della regionale 11 agosto 2015, n. 19, pari a 50 l.;*
- 2. Che la bollettazione per gli anni 2023/24 non ha rispettato una cadenza regolare recando importanti disagi agli utenti con conseguente fatturazione e conguagli sproporzionati rispetto ai consumi normali di ogni famiglia;*
- 3. Che l'erogazione del servizio ha subito una riduzione drastica in quantità e qualità rispetto a quella usuale che deve garantirsi come da convenzione con Acqua Enna s.c.p.a.;*

### **PRESO ATTO**

- 1. Che su proposta del Comune di Troina, l'Assemblea Territoriale Idrica ha intimato e ottenuto dal gestore una fatturazione (non effettuata negli anni 2023 e parte del 2024 per cause imputabili al gestore stesso) le dovute rateizzazioni e che allo stesso gestore è stato chiesto e non ancora ottenuto di sospendere le fatturazioni in questo momento di grave e severa crisi idrica e non costante fornitura dell'acqua;***
- 2. Che l'On. Venezia e l'On. Lantieri entrambi deputati all'Assemblea Regionale Siciliana hanno presentato apposito emendamento alla manovra di bilancio, in corso di approvazione in aula, che prevede lo stanziamento di totali 16 milioni di euro di cui 8 milioni da destinare all'ATI idrico di Enna per un abbattimento del 30% delle bollette agli utenti per l'anno 2024 in cui è in corso la grave emergenza idrica;***

**IL CONSIGLIO COMUNALE DI  
VALGUARNERA CAROPEPE  
IMPEGNA  
IL SINDACO**

- 1. A proporre presso l'ATI di Enna un'azione amministrativa verso il Gestore Acqua Enna s.c.p.a.; a favore e tutela degli utenti che preveda una riduzione delle tariffe pari al 30% per l'anno 2023 e del 60% per l'anno 2024 sfruttando anche le risorse stanziare tramite l'emendamento citato in premessa (qualora venisse approvato) o comunque tramite risorse proprie del gestore;**
- 2. A inviare copia del documento prodotto e deliberato in seno a questo Consiglio Comunale a tutti i comuni facenti parte dell'ATI nonché al Presidente della Regione Siciliana e dell'Assemblea Regionale Siciliana.**

Valguarnera Caropepe li 06 Dicembre 2024

Consigliere Comunale  
Giuseppe Speranza